

A Soverato avviata la programmazione

Operazione lungomare pulito I servizi estivi puntano sul riciclo

Fari puntati su locali, ristoranti e stabilimenti balneari mentre rimane bloccato il nuovo appalto per la raccolta

Sabrina Amoroso

SOVERATO

“L'Arpacal può attendere”. Lo dice a chiare lettere l'assessore all'ambiente del Comune di Soverato Rosalia Pezzaniti, stuzzicata dall'agenzia per l'ambiente sulla comunicazione dei dati inerenti alla raccolta dei rifiuti. Tra l'elenco dei comuni inadempienti, inserisce quello di Soverato, l'assessora però non ci sta e spiega le ragioni del Comune. «Lasciare intendere che ci siano dei Comuni che non hanno comunicato i dati sulla raccolta dei rifiuti - spiega - è fuorviante in quanto il report viene pubblicato prima del termine della scadenza per la comunicazione, datata 22 giugno. La situazione si era verificata già lo scorso anno. Comuniceremo i dati nei tempi opportuni, per ora stiamo lavorando per organizzare i servizi estivi».

Il Comune al momento è in tutt'altre faccende affaccendato dopo il pastrocchio del bando per l'assegnazione del servizio di raccolta rifiuti, finito nelle aule del Tar, in una guerra legale tra le ditte

che si contendono l'appalto che, di fatto, al momento è bloccato. Tutto è fermo al 20 marzo scorso, senza che nessuno riapra il confronto. Il servizio nei mesi estivi si organizza così con una proroga alla ditta “Mea”. «Ci riuniremo in settimana per programmare i servizi estivi» conferma l'assessora che, dopo l'introduzione dell'obbligo di non usare le buste opache per il conferimento dei rifiuti da differenziare, sembra intenzionata a usare il pugno duro con gli stabilimenti balneari. Mai più cumuli di rifiuti sul lungomare e maggiore differenziazione i punti su cui saranno serrati i controlli, che mirano a diminuire il conferimento in discarica della quantità di scarti non differenziabili. «Siamo disposti a valutare la creazione di spazi coperti che non abbiano un brutto impatto am-

Replica sui dati da inviare all'Arpacal: nessun ritardo il termine non è ancora scaduto

bientale - spiega ancora Pezzaniti - qualora ci dovessimo rendere conto dell'effettiva mancanza di spazio all'interno di alcuni esercizi commerciali. Riproporremo comunque un passaggio straordinario per locali e ristoranti, che sarà però solo per i rifiuti differenziati e non per gli altri. Questo proprio per incentivare la differenziazione da cui ci aspettiamo di più rispetto agli anni passati. Sono troppi i sacchi in cui troviamo plastica e vetro mista ad altri materiali. Questo rende impossibile il loro riciclo».

Allo studio del Comune, poi, il problema creato dai rifiuti degli

avventori dei distributori automatici che, tra il malcontento dei proprietari dei locali di intrattenimento, sono stati attivati in città. Sono infatti numerose le denunce di situazioni di degrado create da bottiglie di alcolici abbandonati su strade e marciapiedi, inoltrate da residenti e commercianti, costretti a pulire al mattino le aree poste di fronte i loro esercizi. «Imporremo - conclude l'assessora - ai proprietari l'introduzione all'interno di adeguati contenitori che contrastino l'abitudine diffusa di abbandonare per strada bottiglie di vetro e plastica».

Allargando lo sguardo al comprensorio, rimane il problema delle mini discariche create lungo la statale 106 e nelle zone periferiche della città, che costringono Comuni e Provincia a spese straordinarie per tentare di mantenere il decoro urbano. A Gasperina e Staletti la soluzione contro chi abbandona fuori dagli spazi e dagli orari stabiliti i rifiuti, sarà data dall'installazione di nuove videocamere di sorveglianza che saranno usate anche per acquisire le prove necessarie a denunciare i responsabili.



Predida didascalìa didascalìa didascalìa CREDIT